



LICENZIAMENTO ATLETA VIGILI DEL FUOCO

UNA STORIA TRISTE DI UN CORPO CHE PROVA AD IMITARE MALAMENTE ALTRI

E' arrivata all'epilogo finale e purtroppo negativo la storia di Paola Piazzolla , atleta plurimedagliata a livello internazionale nel Canottaggio ed in forza alle Fiamme Rosse dal 2016, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che non accoglie l'istanza di sospensiva del provvedimento di licenziamento inoltrato all'atleta nel mese di Settembre.

Una vicenda disdicevole in cui il Corpo Nazionale ne esce ridimensionato nella sua immagine. La colpa dell'atleta? Nessuna se non quella di essere arrivata prima al concorso per atleti come da DLGS 217/05 e quindi assunta. In questi quattro anni la VP Paola Piazzolla ha collezionato tre medaglie d'oro Mondiali ed una di Bronzo rimanendo in corsa per una eventuale partecipazione alle Olimpiadi di Tokio che si terranno, a causa del rinvio per COVID19, nel 2021.

In questi quattro anni si sono sprecati articoli e citazioni sulle vittorie della Atleta da parte dell'amministrazione nonostante già si sapesse del ricorso e nella quale l'avvocatura di stato a volte neanche si presentava.....

Il ricorso della terza classificata è arrivato a sentenza dopo 4 anni sancendo l'errore (ed in questo rispettiamo le sentenze) commesso dall'AMMINISTRAZIONE (come unica COLPEVOLE) e scalando l'atleta Paola al terzo posto della graduatoria provocando, DOPO 4 ANNI in cui la stessa non ha potuto partecipare ad altri concorsi od entrare in altro corpo come atleta perché sicura della propria situazione, il provvedimento di LICENZIAMENTO.



In quest'ultimo anno abbiamo assistito a provvedimenti giudiziari con indagini in corso in cui il tema principale è stato l'assunzione che arriveranno a sentenza; adesso questa negligenza in cui l'unica persona a pagare rimane il soggetto più debole che dovrebbe pensare solo al raggiungimento dell'obiettivo sportivo di altissimo livello.

La forza messa in campo dall'amministrazione durante il giudizio sul ricorso della terza in graduatoria non è paragonabile alla forza messa durante il ricorso dell'atleta, come se l'amministrazione (CHE RICORDIAMO E' L'UNICA RICONUSCIUTA IN TERMINI GIURIDICI COLPEVOLE) volesse tutelare i responsabili di un vero e proprio disastro.

Rimaniamo attoniti del trattamento avuto nei confronti di Paola Piazzolla che, nonostante questi problemi, ha continuato in quest'ultimo anno la propria attività di atleta di alto livello con forza e determinazione che ha portato l'atleta a conquistare il podio dei Campionati Europei Assoluti nella specialità del singolo. Il tutto con il peso di non avere certezze del futuro e nello stesso tempo gestire il personale ricorso contro un provvedimento INGIUSTO ED INIQUO nella sua soluzione finale. Rimaniamo attoniti anche di fronte alla freddezza mostrata nei confronti dei pochi atleti entrati che ha conseguito quei risultati che sono secondi solo a quelli della nuotatrice Quadarella (ora uscita dalle Fiamme Rosse.....).

Questa la triste realtà di un'amministrazione che dimostra incapacità nella gestione delle leggi che egli stessa promuove.

Il percorso legale di Paola non si fermerà qua per questo gli auguriamo tutto il bene possibile cosa che, anche in questo, attualmente l'amministrazione non ha fatto nonostante i risultati ottenuti.

Firenze 22/12/2020

Per la FPCGIL VVF
Massimo MARCONCINI